
OLIVO, ASPARAGO SELVATICO, POLLO RUSTICO

Regione

Umbria

Comparto/Prodotto

Olivicoltura » Olio di oliva di pressione

Orticoltura » Ortaggi a foglia e stelo (asparagi, bieta, carciofi, finocchi, sedani, spinaci)

Zootecnia - avicoli » Carni avicole

Anno di realizzazione

2014

Validazione dell'innovazione

Misura 124 (programmazione 2007-2013)

Ambito Innovazione

Agricoltura biologica

Tipo di innovazione

Di processo

Di prodotto

Fase processo produttivo

Produzione agricola

Benefici dell'innovazione

Creazione di nuovi mercati

Diminuzione dei costi di produzione

Incremento della redditività

Azienda Agricola Antonio Bachetoni



Indirizzo

Località Paradiso 10

06049 Silvignano Spoleto PG

Italia

L'Azienda Agricola Antonio Bachetoni è situata tra le colline a nord di Spoleto e si estende su una superficie di circa 1.200 ettari; la natura e il clima del luogo favoriscono da sempre la produzione di olio, tartufo e carni pregiate con metodo da agricoltura biologica.

La caratteristica collinare del territorio dell'Azienda permette lo sviluppo di un allevamento di 500 capi di razza chianina IGP tenuti al pascolo da maggio a ottobre, mentre nei mesi restanti l'alimentazione è costituita da foraggi aziendali. Il luogo e l'altitudine favoriscono da sempre la produzione di olio e dell'allevamento del bestiame, applicando facilmente in tutta l'Azienda le metodologie dell'agricoltura biologica; ed è per questo che l'Azienda Agricola è interamente biologica.



Origine dell'idea innovativa

L'idea progettuale nasce da diverse considerazioni:

- l'asparago selvatico cresce spontaneamente nell'area mediterranea ed ha esigenze ecologico-ambientali del tutto simili a quelle dell'olivo;
- entrambe le specie sono tolleranti alla siccità, alle alte temperature, ai terreni sassosi o superficiali, rifuggendo entrambe il ristagno d'acqua;
- la bassa produttività dell'asparago selvatico e la sua frugalità, insieme alla tolleranza all'ombra, suggeriscono che la sua coltivazione sotto l'oliveto trova la sua nicchia ecologica ideale, consentendo alle due colture di raggiungere il loro potenziale produttivo massimo contemporaneamente sullo stesso terreno;
- la consociazione di colture e l'integrazione con allevamenti zootecnici rappresentano un'opportunità per aumentare la biodiversità, la stabilità e la sostenibilità, ambientale ed economica dei sistemi agro-ecologici, creando anche condizioni per produrre più quantità e qualità di alimenti.

Per tale motivo il progetto ha previsto la consociazione dell'olivo e asparago con i polli, grazie alla quale è stato possibile aumentare la produttività agricola a parità di superficie, tramite una ottimale utilizzazione delle risorse naturali (terreno, acqua, luce, essenze spontanee, letame, spazio, ecc). I polli potrebbero anche concorrere al controllo dei parassiti, sia dell'asparago (in particolare la criocera, *Crioceris asparagi* e *Crioceris duodecimpunctata*) che dell'olivo, di cui il pollo appetisce le larve e le pupe che cadono a terra (nell'oliva o meno) del più temibile parassita, la mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*).

Descrizione innovazione

Il progetto è consistito nella realizzazione di un'esperienza di coltivazione e allevamento consociato di OLIVO, ASPARAGO SELVATICO e POLLO RUSTICO, capace di migliorare le performance ambientali delle singole attività offrendo opportunità di aumento di reddito.

Nello specifico si descrive la produttività della consociazione:

Produttività dell'oliveto

La produttività dell'olivo non è in alcun modo alterata dalla presenza degli animali e dell'asparago. La vegetazione dell'asparago è limitata e scarsa rispetto alle erbe naturalmente presenti in un oliveto inerbito e non sembra esservi motivo di immaginare che questa vegetazione possa influire sulla produttività più di quanto non faccia il naturale inerbitamento, che notoriamente apporta molti vantaggi quali aumento di sostanza organica, di capacità ritenzione idrica e di prevenzione dell'erosione. La presenza di un adeguato carico di polli porta ai benefici quali diserbo tempestivo e concimazione, oltre che parziale spollonatura e non sembrano sussistere danni o limiti al migliore sviluppo dell'oliveto. Un carico di bestiame eccessivo può invece portare a compattamento del terreno, scomparsa della vegetazione ed erosione particolarmente in prossimità dei ricoveri se questi non vengono spostati e distribuiti nell'oliveto.

Produttività del pollo

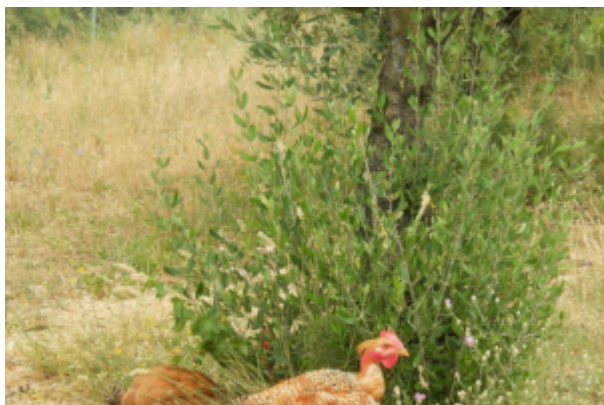
L'accrescimento del pollo nell'oliveto è praticamente identico a quello di altri polli al pascolo e, anzi, la presenza degli olivi favorisce il pascolo, creando protezione sia come ombra che come riparo dai predatori. Con il caldo gli animali si concentrano sotto l'ombra degli olivi che migliorano quindi il benessere degli animali.

Produttività dell'asparago

La produttività dell'asparago nell'oliveto è ridotta rispetto ad una coltivazione di asparago in purezza, soprattutto in quanto, per motivi pratici, l'asparago viene coltivato lungo le file di olivi, ma non tra le file, onde consentire l'accesso alle macchine, sia per la raccolta e la potatura, che per eventuali lavorazioni al terreno. Ma la produttività dell'asparago per pianta è probabilmente simile in quanto l'asparago è per natura una pianta adattabile all'ombra ed anzi produce asparagi più teneri e con meno scarto in ombra parziale che non in pieno sole. Assumendo quindi dalla letteratura una produzione di 50-100 g di turioni per pianta, come per una asparagiaia senza olivi, la produzione per unità di superficie rifletterà il numero di piante presenti per unità di superficie dell'oliveto. Con file di asparagi lungo la fila di olivi, ma non tra le file, l'investimento di piante, e quindi la produzione di asparagi, si può stimare intorno ad un sesto, rispetto ad una asparagiaia pura, per un oliveto tradizionale (sesto 6 x 6). Quindi si può pensare a produzioni di 300 Kg per ettaro con piante ben curate. Ove invece si ponessero le piante di asparago anche tra le file, alla stessa distanza consigliata per l'asparagiaia pura le produzioni sarebbero in tutto simili, ma la raccolta e le cure all'oliveto risulterebbero più difficoltose per l'intralcio rappresentato dalle piante di asparago. Per l'asparago, oltre al prodotto fresco, è stato messo a punto un prodotto trasformato (surgelato, appertizzato, ecc.), disponibile quindi tutto l'anno. Questo consente di inserire il prodotto nei menù tipici della ristorazione umbra, ma con possibilità di vendita anche a livello nazionale ed internazionale.

Per consultare il Manuale per la coltivazione consociata Olivo, Asparago selvatico e Pollo rustico [clicca qui](#)





Benefici dell'Innovazione

Economici

La consociazione dei tre settori consente di ottenere diversi redditi nello stesso appezzamento, aumentandone la produttività ed allo stesso tempo estensivizzando le coltivazioni e l'allevamento.

Consente inoltre di ottenere produzioni innovative quali l'asparago selvatico, che al momento è venduto a prezzi molto interessanti, ma non coltivato, e il pollo rustico prodotto al pascolo, quindi di qualità superiore (alimentazione biodiversa, ambiente sano, benessere elevato, assenza di uso di antibiotici).

Un'ulteriore integrazione economica è data dalla possibilità di abbinare macellazione aziendale, che consente anche di evitare all'animale lo stress del trasporto pre-macellazione, aumentandone ulteriormente la qualità.

Per l'asparago, oltre al prodotto fresco, è stato messo a punto un prodotto trasformato (surgelato, appertizzato, ecc.), disponibile quindi tutto l'anno. Questo consente di inserire il prodotto nei menù tipici della ristorazione umbra, ma con

possibilità di vendita anche a livello nazionale ed internazionale.

Per l'ambiente

La coltivazione consociata consente di migliorare la performance ambientale delle tre produzioni: olio di oliva, produzione orticola di asparagi e allevamento ovicolo, rispetto alle performance ambientali separate.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, la coltivazione di colture con l'integrazione di allevamenti zootecnici rappresenta un'opportunità per aumentare la biodiversità, la stabilità e la sostenibilità ambientale dei sistemi agro ecologici; inoltre le deiezioni dell'allevamento nel sistema produttivo proposto passano da residuo inquinante e maleodorante a risorsa (concime), distribuita a costo zero dagli animali stessi.

Per il benessere

Il pollo rustico prodotto al pascolo risulta di qualità superiore poiché viene allevato in un ambiente sano con alimentazione biodivera e assenza di uso di antibiotici.

Trasferibilità/replicabilità dell'innovazione

L'esperienza pilota è trasferibile ad altre realtà a vocazione olivicola e con terreni marginali.

La replicazione dell'esperienza non può prescindere da una valutazione preventiva delle effettive possibilità di mercato sia per l'asparago che per il pollo visti i tempi lunghi (3-4 anni) di entrata in produzione dell'asparago ed i costi di realizzazione del campo, oltre al fatto che si tratta di prodotti di nicchia i cui potenziali canali di vendita sono per lo più locali legati alla GDO, ristorazione locale degli agriturismi ed eventuali gruppi di acquisto.

Dati Partner



3A - Parco Tecnologico Alimentare dell' Umbria

Sito web

<http://www.parco3a.org/>

Indirizzo

FRAZ. PANTALLA
06059 Todi PG
Italia

Agria Valnerina Snc

Indirizzo

Via Valnerina, 18
06040 Piedipaterno PG
Italia



CREA - Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura.

Sito web

<https://www.crea.gov.it/web/olivicoltura-frutticoltura-e-agrumicoltura>

Indirizzo

Via Po 14

00198 roma RM
Italia



Università degli studi di Perugia - Dipartimento di
Biologia Applicata

Sito web
<http://dsa3.unipg.it/>

Indirizzo
Borgo XX Giugno, 74
06121 Perugia PG
Italia
